

CONS.DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA soc. COO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	AOSTA
Codice Fiscale	00665740072
Numero Rea	AOSTA 59738
P.I.	00665740072
Capitale Sociale Euro	4.200 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A174591

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.436	7.658
II - Immobilizzazioni materiali	12.239	12.260
III - Immobilizzazioni finanziarie	50	50
Totale immobilizzazioni (B)	18.725	19.968
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.438	500.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.628	2.628
Totale crediti	446.066	502.679
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	536.416	637.647
Totale attivo circolante (C)	982.482	1.140.326
D) Ratei e risconti	6.584	6.047
Totale attivo	1.007.791	1.166.341
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.200	4.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	195.282	182.671
V - Riserve statutarie	264.535	236.372
VI - Altre riserve	1	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.592	42.035
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	483.610	465.277
B) Fondi per rischi e oneri	22.267	22.267
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.867	77.802
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.073	506.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	360	0
Totale debiti	370.433	506.550
E) Ratei e risconti	60.614	94.445
Totale passivo	1.007.791	1.166.341

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	168.567	124.383
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.306.679	1.622.959
altri	24.381	15.383
Totale altri ricavi e proventi	1.331.060	1.638.342
Totale valore della produzione	1.499.627	1.762.725
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.460	6.804
7) per servizi	649.312	764.100
8) per godimento di beni di terzi	57.686	75.465
9) per il personale		
a) salari e stipendi	528.507	559.771
b) oneri sociali	166.111	173.219
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.358	35.783
c) trattamento di fine rapporto	11.962	10.892
d) trattamento di quiescenza e simili	26.396	24.891
Totale costi per il personale	732.976	768.773
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.766	38.292
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.153	22.052
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.613	16.240
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.766	38.292
14) oneri diversi di gestione	19.990	33.248
Totale costi della produzione	1.477.190	1.686.682
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.437	76.043
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.391	4.634
Totale proventi diversi dai precedenti	5.391	4.634
Totale altri proventi finanziari	5.391	4.634
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	35	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	35	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.356	4.633
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.793	80.676
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.201	38.641
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.201	38.641
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.592	42.035

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Signori Soci,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2016. Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di redazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'intero documento, nelle parti di cui si compone (Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa) è stato elaborato tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale bilancio e renderlo disponibile al trattamento digitale secondo quanto richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Nella stesura dei prospetti dello Stato patrimoniale e del Conto economico, che compongono il presente Bilancio d'esercizio si è optato per la struttura del bilancio in forma abbreviata prevista dall'art. 2435 bis del codice civile ricorrendone i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Coerentemente alla scelta di adottare la struttura del bilancio in forma abbreviata, nella presente nota integrativa, si forniscono le indicazioni previste dai numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo per un'informativa più completa si riportano anche i crediti oltre ai debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies), dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art. 2427 bis del codice civile.

Abbiamo altresì ritenuto, per una rappresentazione più completa del quadro aziendale, di fornire le indicazioni richieste dai numeri 4), 7-bis) e 22-septies) dell'art. 2427 del codice civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., unitamente ai criteri seguiti nella gestione mutualistica, con riferimento al dettato dell'art. 2545 del codice civile e dell'art. 2 della legge n. 59/92 e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 7 del codice civile.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- non raggruppare voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2435 bis del codice civile nel formato elaborabile xbrl conforme alla tassonomia itcc-2016-11-14.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma, del codice civile.

In generale e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione dei nuovi principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente nota. In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 4° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma del citato art. 2423-bis.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2016 sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, al costo di acquisto o di produzione sostenuto dalla società inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in un periodo non superiore a cinque esercizi in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di acquisto dei software riguardano l'acquisto e le modifiche dei software concernenti l'attività e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie vale a dire le aliquote massime previste dal D. M. 31.12.1988, modificato ed integrato dal D.M. 17.11.1992, ad eccezione dei beni di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote, vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Gli ammortamenti complessivi, imputati alla voce 10) del Conto Economico, sono ritenuti idonei a misurare il normale deperimento dei beni.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

IMMOBILIZZAZIONI	ALIQUOTA	ALIQUOTA
	ORDINARIA	RIDOTTA
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	-
Attrezzature	20%	-
Macchine ordinarie d'ufficio	100% - 12%	-
Mobili e arredi	15%	-
Attrezzatura varia e minuta	100% - 20%	-

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Ai sensi del Principio contabile OIC 9, si attesta che le immobilizzazioni materiali non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore. Secondo il cosiddetto "metodo semplificato", la prospettazione degli esiti della gestione futura indica tendenzialmente, in riferimento al periodo temporale determinato dalla tipologia di attività esercitata, che la capacità di ammortamento complessiva è sufficiente a garantire la copertura dei modelli di ammortamenti adottati.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n.72 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole.

Le partecipazioni presso le seguenti società:

Federation des cooperatives Valdotaines soc. coop.

trattandosi di partecipazioni non significative, a norma dell'art. 2426 del codice civile, sono state valutate ed iscritte in bilancio secondo il loro costo d'acquisto e di sottoscrizione. Per tali partecipazioni non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze al 31 /12 /2016.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti già accertati, espressi in euro, sono riportati in bilancio al loro valore nominale. Ai sensi dell'OIC 15 par.84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti, per i quali, sulla base di elementi certi e precisi, è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati spesandoli al Conto economico I crediti ancora da accertare sono stati valutati ed iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono iscritti, secondo il principio della competenza temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura del periodo, costituita con le quote stimate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili IRES ed IRAP, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti tenuto conto delle disposizioni agevolative previste per le cooperative a mutualità prevalente.

Il debito rilevato nel passivo dello Stato patrimoniale è esposto al lordo degli acconti versati.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Attività sociale

Per quanto riguarda l'attività sociale, ed i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico, si rimanda alla sezione relativa alle Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile della presente nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €18.725 (€19.968 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	319.829	360.205	50	680.084
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	312.171	347.945		660.116
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	7.658	12.260	50	19.968
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.931	6.592	0	9.523
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	305.565	0	0	305.565
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	4.153	6.613		10.766
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	305.565	0	0	305.565
Totale variazioni	(1.222)	(21)	0	(1.243)
Valore di fine esercizio				
Costo	17.194	366.798	50	384.042
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.758	354.559		365.317
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.436	12.239	50	18.725

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento si rinvia a quanto già indicato nei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Non sussistono.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.809	(234)	19.575	17.865	1.710
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	103.534	(17.051)	86.483	85.565	918
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	379.336	(39.328)	340.008	340.008	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	502.679	(56.613)	446.066	443.438	2.628

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si segnala che la società non ha mai proceduto alla capitalizzazione di alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €483.610 (€465.277 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.200	0	0	0	0	0		4.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	182.671	0	0	12.611	0	0		195.282
Riserve statutarie	236.372	0	0	28.163	0	0		264.535
Altre riserve								
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	2		1
Totale altre riserve	(1)	0	0	0	0	2		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	42.035	0	(42.035)	-	-	-	19.592	19.592
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	465.277	0	(42.035)	40.774	0	2	19.592	483.610

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale.

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale di euro 4.200 risulta interamente versato ed è rappresentato da n. 84 quote del valore nominale di euro 50 cadauna.

Riserva legale.

La riserva legale passa da euro 182.671 ad euro 195.282 per destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 per euro 12.611

Riserva straordinaria.

La riserva straordinaria passa da euro 236.372 ad euro 264.535 per destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 per euro 28.163

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.200	CAPITALE		4.200	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	195.282	UTILI	B	195.282	0	0
Riserve statutarie	264.535	UTILI	B	264.535	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	1			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	464.018			464.017	0	0
Residua quota distribuibile				464.017		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
ARROTONDAMENTO EURO	1	E
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Nella lettura della tabella si specifica che il capitale può essere rimborsato o al momento dello scioglimento del rapporto sociale con il singolo socio o al momento di scioglimento della società.

Si rammenta, altresì, che tutte le riserve non possono essere attribuite ai soci cooperatori durante la vita della società, salvo essere utilizzate per la copertura perdite, mentre devono essere devolute ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in caso di scioglimento della stessa e che gli utili d'esercizio possono essere destinati come segue:

- quota del 3% da assegnare ai citati fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

- quota eventuale, non superiore al tasso d'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo da attribuire ai soci cooperatori;
- quota eventuale, non superiore ai limiti fissati dalle leggi speciali in materia di mutualità cooperativa, da portare ad aumento gratuito del capitale sociale;
- quota eventuale da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Si segnala, infine, che gli utili d'esercizio, per la parte non portata a riserva, sono stati assegnati al fondo per la promozione e sviluppo gestito dalla Fédération des Cooperatives Valdôtaines.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Nel seguente prospetto vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	15.600	360	15.960	15.600	360	0
Debiti verso fornitori	129.135	(1.619)	127.516	127.516	0	0
Debiti tributari	88.036	(38.502)	49.534	49.534	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.682	2.717	47.399	47.399	0	0
Altri debiti	229.097	(99.073)	130.024	130.024	0	0
Totale debiti	506.550	(136.117)	370.433	370.073	360	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	370.433	370.433

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel alla data di chiusura del bilancio non sussistono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	8.201	0	0	0	
Totale	8.201	0	0	0	0

Si segnala che per il periodo cui il presente bilancio d'esercizio si riferisce non sono state conteggiate imposte anticipate così come non risultano previsioni di imposte differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	14
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.431	3.045

I suddetti importi sono stati spesi a Conto economico. Non sono stati erogati crediti o prestate garanzie di alcun genere alle persone componenti gli organi sociali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non figurano impegni, garanzie e passività potenziali.

Impegni

Non sussistono.

Garanzie

Non sussistono.

Passività potenziali

Non sussistono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2016.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 sexies del codice civile si attesta, che la cooperativa non appartiene ad alcun gruppo societario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha azioni proprie o di società controllanti.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Prevalenza oggettiva (art. 2513)

La cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente. In particolare:

	anno 31/12/2016	anno 31/12/2015
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni dei servizi verso i soci	86.338	87.283
Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1	168.567	124.383

Esercizio 2015

- Ricavi delle prestazioni dei servizi verso i soci € 87.283 70,17%
- Ricavi delle prestazioni dei servizi verso i terzi non soci € 37.100 29,83%
- Totale dei ricavi delle prestazioni € 124.383 100,00%

Esercizio 2016

- Ricavi delle prestazioni dei servizi verso i soci € 86.338 51,22%
- Ricavi delle prestazioni dei servizi verso i terzi non soci € 82.229 48,78%
- Totale dei ricavi delle prestazioni € 168.567 100,00%

Prevalenza soggettiva (art. 2514)

Lo statuto sociale vigente, contiene le clausole mutualistiche per le cooperative a mutualità prevalente secondo il dettato dell'art. 2514 del codice civile.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 si evidenzia che l'attività della cooperativa è stata indirizzata al conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa e tale attività è stata prestata prevalentemente nei confronti degli enti soci.

Come riportato negli artt. 1, 4 e 5 dello Statuto del CELVA, considerata l'attività mutualistica, la Cooperativa intende svolgere le seguenti attività:

- a.** prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b.** attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici che privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c.** promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d.** assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- e.** svolgere funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- f.** gestire e sviluppare l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di *hardware* e *software*;
- g.** promuovere e organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h.** assumere dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale;
- i.** promuovere e partecipare ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- j.** concedere, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

Lo scopo mutualistico è stato quindi perseguito attraverso l'erogazione e la fornitura agli enti soci di servizi e di prodotti a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle che avrebbero ottenuto sul mercato. Il concetto di mutualità non è da intendersi in senso "puro" in quanto il CELVA, oltre ad interagire con i suoi enti soci, intrattiene rapporti anche con soggetti e enti terzi.

Servizio associato formazione

La gestione in forma associata del servizio formazione ha permesso di razionalizzare gli interventi e di strutturare un'ampia offerta formativa dedicata a tutte le figure impiegate negli enti locali della Valle d'Aosta.

L'ufficio formazione nel corso del 2016 ha erogato i seguenti prodotti:

- *PF_personale:*

Attivazione di 37 corsi per un totale di 45 giornate formative a cui hanno partecipato tutti gli enti soci per un totale di 2.053 addetti.

Il costo per ogni singolo partecipante è stato di € 14,06.

Il valore medio di soddisfazione è pari a 4,05.

La partecipazione degli enti è stata pari al 100%.

- *PF_segretari e dirigenti:*

Attivazione di 5 corsi, per un totale di 5 giornate e 221 partecipanti.

Il costo per ogni singolo partecipante è stato di € 22,41.

Il valore medio di soddisfazione è pari a 3,75.

- *PF_Amminatori*

Attivazione di 5 corsi per un totale di 5 giornate formative con 184 partecipanti complessivi.

Il costo per ogni singolo partecipante è stato di € 10,58.

Il valore medio di soddisfazione è pari a 3,81.

- *Formazione in materia di sicurezza:*

Attivazione di 21 corsi per un totale di 23 giornate formative con 370 partecipanti complessivi.

Il costo per ogni singolo partecipante è stato di € 40,16.

Il valore medio di soddisfazione è pari a 4,60.

Dai costi pro capite per ogni singolo partecipante e dalla notevole affluenza alle diverse iniziative appare quindi evidente la portata delle economie di scala realizzate attraverso la gestione centralizzata dei corsi di formazione.

Servizio associato consulenza del CELVA

L'offerta del Servizio associato consulenza del CELVA ha come obiettivo l'aggiornamento normativo del personale degli enti locali e la semplificazione delle attività amministrative attraverso servizi di consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché la predisposizione di documenti tipo e modulistica.

In coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane) il servizio associato consulenza mette a disposizione di Comuni e Unité des Communes 5 servizi volti a supportare gli enti locali nella propria attività amministrativa, avvalendosi di un pool di consulenti selezionato tramite procedura di gara.

Nel 2016, il servizio associato consulenza ha potenziato i i servizi già esistenti e ha consolidato quelli nuovi, tutti messi a disposizione in un'unica piattaforma web di riferimento

- *ADHOC pareri*

Già attivo dall'anno 2007 è il servizio di consulenza che rilascia agli Amministratori pareri legali su quesiti generali e astratti sulle problematiche dei propri enti. Il servizio fornisce pareri legali utilizzabili da tutti gli enti dove si presenti una determinata problematica, ma anche pareri riservati in materia di precontenzioso.

Nel corso del 2016 sono stati espressi un totale di 73 pareri legali, di cui 63 da consulenti privati e 10 da consulenti istituzionali.

- *RESPONSIO forum online*

È il servizio che mette a disposizione del personale degli enti locali dei forum mirati per la presentazione di quesiti brevi, con risposte in tempi ristretti. Il servizio si è consolidato nel corso del 2016, sia per quanto riguarda la diffusione sia per l'utilizzo. È stato inoltre ampliato: con l'approvazione del nuovo codice degli appalti a livello nazionale il CELVA, oltre ai forum tributi, commercio, edilizia e regola, ha attivato anche il forum dedicato agli appalti.

La piattaforma che raccoglie i quesiti degli enti e le risposte del consulente permette di vedere in tempo reale quesiti e risposte che vengono pubblicati.

I quesiti inseriti nel forum nel corso del 2016 sono complessivamente 197, dei quali:

- 52 per RESPONSIO tributi
- 118 per RESPONSIO commercio
- 25 per RESPONSIO edilizia
- 2 per RESPONSIO appalti

- *COLLOQUIA incontra il consulente*

È il servizio che mette a disposizione degli enti locali un consulente per trattare argomenti specifici che riguardano le problematiche esclusive del proprio territorio. Attraverso COLLOQUIA, i consulenti del CELVA sono a disposizione almeno una volta a settimana per incontri presso la sede del CELVA, per via telefonica o tramite skype. Gli appuntamenti sono fissati dagli enti stessi in autonomia, attraverso la piattaforma dedicata.

COLLOQUIA risponde a tutte le esigenze degli enti locali, coprendo tutti i temi amministrativi a 360°.

Il rapporto diretto tra i Sindaci o i Presidenti delle Unités des Communes e i consulenti del servizio associato consulenza del CELVA permette un confronto diretto sulle tematiche peculiari dell'ente e favorisce l'individuazione di soluzioni progettate su misura.

Gli incontri organizzati nel 2016 sono stati 60, per un totale di 199 appuntamenti con gli enti locali.

- *REGULA documenti amministrativi*

È il servizio che mette a disposizione degli enti locali documenti amministrativi tipo per la gestione delle proprie attività, garantendone l'aggiornamento alla normativa.

Attraverso REGULA, il CELVA rende disponibili:

- schemi di regolamento
- linee guida
- documenti amministrativi

Nel corso del 2016 sono stati aggiornati 4 documenti amministrativi a disposizione, ne sono stati predisposti 5 nuovi, per un totale di 55 documenti tipo a disposizione nella sezione dedicata del sito CELVA.

- *FINES modulistica*

È il servizio che mette a disposizione dei cittadini, dei professionisti e delle imprese i modelli tipo per la presentazione delle istanze agli enti locali. Dal 1°luglio, in via sperimentale, le istanze possono essere presentate agli enti direttamente dal sito FINES, utilizzando gli appositi servizi online. FINES risponde pertanto alle esigenze di uniformità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio e di correttezza e aggiornamento dei modelli tipo, ma assicura anche agli enti locali una risposta rapida in materia di digitalizzazione e innovazione.

L'autenticazione ai servizi online tramite tessera sanitaria/carta nazionale dei servizi, credenziali regionali o firma digitale, invece, assicura rapidità e permette ai cittadini di sfruttare password e le credenziali già in loro possesso per altri servizi online regionali.

I modelli tipo a disposizione al 31/12/2016 sono 489, dei quali 271 per cittadini, professionisti e imprese e 218 per i dipendenti degli enti locali (in area riservata).

Il download annuale dei modelli tipo è di 27.708 file.

Nel corso del 2016 sono stati rilasciati 76 servizi online.

Comunicazione istituzionale e stampa

La comunicazione istituzionale e l'informazione sono attività strategiche per il CELVA, fondamentali per mantenere una relazione efficace e trasparente con gli enti soci e i diversi portatori d'interesse: enti soci, istituzioni locali e nazionali, mass-media e cittadinanza valdostana.

Nel 2016 il Consorzio degli enti locali ha consolidato il proprio sistema di comunicazione integrata, che ha ramificato, ottimizzato e coordinato gli strumenti e le attività on e offline, anche attraverso la promozione di progetti e di eventi a supporto del Consiglio permanente degli enti locali.

- *Sito internet e comunicazione 2.0*

Il portale www.celva.it è stato messo online nel 2008. La gestione di uno strumento maturo dal punto di vista tecnologico ha reso necessaria, nell'arco del 2015, una manutenzione ordinaria costante, al fine di migliorare la navigabilità e la fruizione delle informazioni da parte degli utenti, e nel rispetto dei parametri di accessibilità previsti dalla normativa. Fra i dati di maggiore interesse relativi al sito, a fronte delle statistiche Shinistat TM, si evidenziano i seguenti indicatori:

Ranking Shinistat TM, Categoria Siti top "Politica e istituzioni": 20/50

Visite: n. totale pagine viste annuali: 398.324, media visite giornaliere: 1.088

Pagine viste: n. totale pagine viste annuali: 1.071.472, media visite giornaliere: 2.928

- *Rassegna stampa*

La Rassegna stampa degli enti locali è destinata ai Sindaci, ai Presidenti degli enti soci, ai Segretari e ai membri dei gruppi di lavoro tecnici. Disponibile da settembre 2008, nel 2016 si è confermata un valido strumento per la diffusione e il monitoraggio delle notizie a carattere istituzionale d'interesse per gli enti locali della Valle d'Aosta. È stata promossa all'inizio dell'anno una gara pubblica per l'erogazione del servizio su base annuale, che ha permesso un sostanziale risparmio.

L'archivio storico presenta al 31 dicembre a 120.021 articoli complessivi, pubblicati su giornali e siti internet, di cui 12.835 raccolti nell'anno. Come indicatore di risultato, sono stati rilevati in media 110 accessi quotidiani al giorno.

- *Eventi e iniziative*

In occasione del 70ennale della ricostituzione dei Comuni valdostani cancellati durante il fascismo, con il supporto del CELVA, è stata promossa da Regione, Consiglio regionale e CPEL una serata di riflessione sul tema, svoltasi ad Aosta il 16 settembre 2016. In particolare sono state consegnate alle 30 Amministrazioni comunali coinvolte 30 pergamene celebrative dell'evento. Nelle settimane successive i Comuni interessati hanno potuto utilizzare il kit di materiali e applicativi sviluppati dal Consorzio per promuovere sul proprio territorio eventi istituzionali e culturali affini.

Nell'ambito del protocollo d'intesa "Cittadinanza a scuola", è stato avviato il progetto "La Commune à l'Ecole", dedicato a promuovere i valori della cittadinanza attiva nelle scuole valdostane. In particolare, sono stati realizzati per l'a.s. 2016/2017 i materiali didattici per le 4^e e le 5^e della scuola primaria (schede didattiche, sito internet www.lacommuealecole.it, linea di comunicazione dedicata).

Progetti e convenzioni

- *Progetto “io mangio valdostano”*

Il CELVA ha continuato a supportare gli enti locali nella valorizzazione e nella promozione della filiera corta e dell'uso dei prodotti agricoli e agroalimentari valdostani nei servizi di somministrazione di alimenti gestiti dagli enti locali. Il progetto è stato promosso tra i bambini nell'ambito della festa finale del *Concours Cerlogne* di Charvensod e in un evento tematico con le scuole di Fontainemore e di Lillianes.

- *Progetto Mi Fido di Te*

Nell'ambito del progetto “Mi Fido di te”, la convenzione tra il CELVA, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda USL della Valle d'Aosta e l'Ordine dei Medici veterinari della Valle d'Aosta in merito alle modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale, sono state realizzate:

- una campagna di sterilizzazione dei gatti delle colonie, attraverso le 11 strutture veterinarie selezionate dal CELVA tramite una manifestazione di interesse, sono stati sterilizzati 390 gatti delle colonie feline;
- un corso sulle “modalità di avvicinamento e riconoscimento degli animali d'affezione”, organizzato in più edizioni, che ha visto la partecipazione di 60 addetti di polizia locale e 120 agenti del Corpo forestale della Regione autonoma Valle d'Aosta”. Il corso della durata di 8 ore prevedeva una parte pratica con i cani del canile;
- due edizioni del corso di formazione per l'acquisizione del patentino per proprietari e futuri proprietari di cani, per conto dei Comuni valdostani, al quale hanno partecipato 45 persone;
- due campagne di comunicazione di responsabilità sociale “no profit”, una estiva ed una invernale per la protezione degli animali da affezione e la lotta al randagismo, realizzate in ambito regionale, grazie alla disponibilità dei due testimonial Federico Pellegrino e Federica Brignone che hanno posato gratuitamente per “Mi Fido di te”.

- *Progetto GAL Valle d'Aosta*

Il CELVA nel 2016 ha partecipato, per conto degli enti locali e in qualità di capofila, al bando di selezione del Gruppo di Azione Locale (GAL) e della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) per l'attuazione della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader - del “Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2014/2020”.

Sono stati coinvolti 73 Comuni e 45 soggetti esterni pubblici e privati nel corso della fase di animazione territoriale che ha visto l'organizzazione di 17 incontri sul territorio regionale.

Al termine della fase di animazione è stata costituita l'Associazione GAL Valle d'Aosta composta da 72 Comuni e da 8 soggetti esterni (ADAVA, Coldiretti Valle d'Aosta, AREV, VIVAL, Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérale, Fédération des Coopératives valdôtaines soc. coop., CNA, Confcommercio Imprese per l'Italia Valle d'Aosta e Confindustria Valle d'Aosta).

E' stata infine predisposta la Strategia di Sviluppo Locale dal titolo “*Une Vallée d'Aoste à souvenir et découvrir en rose*” e consegnato il dossier di candidatura che si è aggiudicato il bando regionale di selezione del Gruppo di azione locale.

- *Amministrazione condivisa*

Nell'ambito di questo progetto è stato organizzato un evento informativo a favore degli enti locali e sono stati messi a disposizione degli enti soci due regolamenti tipo: uno per l'istituzione del baratto amministrativo, l'altro per l'istituzione e la gestione del servizio di cittadinanza attiva.

Nel 2016, il CELVA ha provveduto a rinnovare alcune convenzioni già in essere negli anni scorsi, assicurando il proprio sostegno alle iniziative che interessano le tradizioni del tessuto sociale degli enti locali della Valle d'Aosta la convenzione:

- CELVA e Association régionale "Amis des Batailles des Reines";
- CELVA e Association régionale "Compagnons Batailles de Moudzon";
- CELVA e Centre d'études francoprovençales "René Willien" (CEFP);
- CELVA e Circolo Ricreativo Ente Regione - Enti Locali (CRER VdA);
- CELVA, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Azienda USL della Valle d'Aosta e Ordine dei Medici veterinari della Valle d'Aosta in merito alle modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale.

Tra le nuove convenzioni sottoscritte nel corso del 2016 si citano le convenzioni:

- CELVA e Association valdôtaine pour la protection des animaux (AVAPA Onlus) per la predisposizione e messa a disposizione dei Comuni della Valle d'Aosta del servizio di cattura, mantenimento e custodia di cani vaganti, al fine di favorire il controllo del randagismo sul territorio regionale;
- la convenzione tra il CELVA e la Federachon Esport de Nohtra Tera (FENT) per lo sviluppo di attività didattiche e ricreative connesse agli sport popolari valdostani;
- CELVA e Fondazione montagna sicura (FMS) di Courmayeur per la realizzazione di iniziative di ricerca, documentali e formative a supporto del funzionamento delle Commissioni locali valanghe;
- CELVA e Agenzia regionale dei segretari per la formazione, l'utilizzo dei locali e l'impiego dei segretari in disponibilità.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale all'Organo amministrativo non sono pervenute domande di aspiranti soci.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 84 ed il capitale sociale non ha subito variazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari a €19.592 come segue:

- quanto ad euro 5.878 pari al 30% dell'utile netto a riserva legale;
- quanto ad euro 588 pari al 3% dell'utile netto al fondo mutualistico L.r. 27/98,
- quanto ai residui euro 13.126= a riserva straordinaria indivisibile art. 12 L. 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'organo amministrativo

Per il Consiglio d'Amministrazione

MANES FRANCO

(Presidente del Consiglio d'Amministrazione)